

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

- 1. Questa domenica 6 Dicembre e domenica prossima 13 Dicembre** continua la **Benedizione alle Famiglie** in occasione del Santo Natale. Chi desidera si dovrà fermare in chiesa al termine di ogni S. Messa.
- 2. Lunedì 7 Dicembre:**
SOLENNITÀ DI S. AMBROGIO
Alle **ore 8.00** sarà celebrata la **S. Messa Solenne** del Patrono di tutta la nostra diocesi ambrosiana.
- 3. Martedì 8 Dicembre:**
SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA.
Le Sante Messe seguiranno l'orario festivo: **ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.00.**
Lunedì alle ore 18.00 sarà celebrata la Messa prefestiva.
- 4. Mercoledì 9 Dicembre** dopo la S. Messa delle **ore 8.00** continua la **catechesi per pensionati e casalinghe.**
Dopo la S. Messa delle ore 18.00 si terrà anche una **catechesi per adulti su "Il Tempo di Avvento"**.



Pellegrini Francesco, Dipinto Immacolata Concezione sec. XVIII, diocesi di Ferrara

L'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Angelus - Sabato, 8 Dicembre 2018

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buona festa!

La Parola di Dio oggi ci presenta un'alternativa. Nella prima Lettura c'è l'uomo che alle origini dice no a Dio, e nel Vangelo c'è Maria che all'annunciazione dice sì a Dio. In entrambe le Letture è Dio che cerca l'uomo. Ma nel primo caso va da Adamo, dopo il peccato, gli chiede: «Dove sei?» (Gen 3,9), ed egli risponde: «Mi sono nascosto» (v. 10). Nel secondo caso, invece, va da Maria, senza peccato, che risponde: «Ecco la serva del Signore» (Lc 1,38). Eccomi è il contrario di mi sono nascosto. L'eccomi apre a Dio, mentre il peccato chiude, isola, fa rimanere soli con sé stessi.

Eccomi è la parola-chiave della vita. Segna il passaggio da una vita orizzontale, centrata su di sé e sui propri bisogni, a una vita verticale, slanciata verso Dio. Eccomi è essere disponibili al Signore, è la cura per l'egoismo, è l'antidoto a una vita insoddisfatta, a cui manca sempre qualcosa. Eccomi è il rimedio contro l'invecchiamento del peccato, è la terapia per restare giovani dentro. Eccomi è credere che Dio conta più del mio io. È scegliere di scommettere sul Signore, docili alle sue sorprese. Perciò dirgli eccomi è la lode più grande che possiamo offrirgli. Perché non iniziare così le giornate, con un "eccomi, Signore"? Sarebbe bello dire ogni mattina: "Eccomi, Signore, oggi si compia in me la tua volontà". Lo diremo nella preghiera dell'Angelus, ma possiamo ripeterlo già ora, insieme: Eccomi, Signore, oggi si compia in me la tua volontà!



Maria aggiunge: «Avvenga per me secondo la tua parola». Non dice: "avvenga secondo me", ma "secondo Te". Non pone limiti a Dio. Non pensa: "mi dedico un po' a Lui, mi sbrigo e poi faccio quel che voglio". No, Maria non ama il Signore quando le va, a singhiozzo. Vive fidandosi di Dio in tutto e per tutto. Ecco il segreto della vita. Può tutto chi si fida di Dio in tutto. Il Signore però, cari fratelli e sorelle, soffre quando gli rispondiamo come Adamo: "ho paura e mi sono nascosto". Dio è Padre, il più tenero dei padri, e desidera la fiducia dei figli. Quante volte invece sospettiamo di Lui, sospettiamo di Dio! Pensiamo che possa mandarci qualche prova, privarci della libertà, abbandonarci. Ma questo è un grande inganno, è la tentazione delle origini, la tentazione del diavolo: insinuare la sfiducia in Dio. Maria vince questa prima tentazione col suo eccomi. E oggi guardiamo alla bellezza della Madonna, nata e vissuta senza peccato, sempre docile e trasparente a Dio.

Ciò non vuol dire che per lei la vita sia stata facile, no. Stare con Dio non risolve magicamente i problemi. Lo ricorda la conclusione del Vangelo di oggi: «L'angelo si allontanò da lei» (v. 38). Si allontanò: è un verbo forte. L'angelo lascia la Vergine sola in una situazione difficile. Lei conosceva in che modo particolare sarebbe diventata Madre di Dio – lo aveva detto l'angelo –, ma l'angelo non l'aveva spiegato agli altri, solo a lei. E i problemi iniziarono subito: pensiamo alla situazione irregolare secondo la legge, al tormento di san Giuseppe, ai piani di vita saltati, a che cosa avrebbe detto la gente... Ma Maria mette la fiducia in Dio davanti ai problemi. È lasciata dall'angelo, ma crede che con lei, in lei, è rimasto Dio. E si fida. Si fida di Dio. È certa che col Signore, anche se in modo inatteso, tutto andrà bene. Ecco l'atteggiamento sapiente: non vivere dipendendo dai problemi – finito uno, se ne presenterà un altro! – ma fidandosi di Dio e affidandosi ogni giorno a Lui: eccomi! "Eccomi" è la parola. "Eccomi" è la preghiera. Chiediamo all'Immacolata la grazia di vivere così. ■